



# *Corte dei Conti*

## SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione  
per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno  
(Svimez)**

**per l'esercizio 2015**

**Relatore: Consigliere Mauro Nori**

**Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il Dott. Ermete Francocci**

<sup>72)</sup> Determinazione n.7/2017



La

# Corte dei Conti

in

## Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 14 febbraio 2017

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1974, con il quale l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

udito il relatore Consigliere Mauro Nori e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è risultato che:

- il conto proventi e spese evidenzia per l'esercizio 2015 un risultato negativo di 115.156 euro, in diminuzione rispetto al disavanzo di 163.747 euro (-29,7 per cento) del 2014. Nel 2015 si è avuto un decremento sia delle entrate (pari all'1,3 per cento), sia delle uscite (pari al 4,6 per cento);
- per le entrate si evidenziano rispetto all'esercizio 2014 un aumento del contributo dello Stato che passa da euro 1.411.846 a euro 1.576.772 (+11,7 per cento) ed una diminuzione del provento di partecipazione Simez di euro 200.000 (-50 per cento);

MODULARIO  
C. G. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

- il patrimonio netto dell'Associazione si è ridotto, al 31 dicembre 2015, ad euro 241.857 per effetto del disavanzo d'esercizio (-115.156);
  - l'esercizio 2015 della Simez, società partecipata al 100 per cento dalla Svimez, si è chiuso con una perdita pari a euro 56.446, rispetto al risultato di -51.747 euro del 2014;
  - il patrimonio della Simez registra un decremento del 8,3 per cento essendo passato da 6.380.323 nel 2014 a 5.853.878 nel 2015, per effetto della perdita registrata nel 2015;
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Svimez.

ESTENSORE

Mauro Nori

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 20 FEB. 2017

  
PER COPIA CONFORME

4

  
IL DIRIGENTE  
(Dott. Roberto Zito)

**SOMMARIO**

PREMESSA.....	7
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO.....	8
2. GLI ORGANI.....	10
3. LE RISORSE UMANE .....	13
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	16
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	19
5.1. Il conto proventi e spese.....	20
5.2. La situazione patrimoniale.....	25
6. LA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SIMEZ (SOCIETÀ IMMOBILIARE MEZZOGIORNO) .....	28
7. CONCLUSIONI.....	33

**INDICE DELLE TABELLE**

<b>Tabella 1 - Associati .....</b>	<b>10</b>
<b>Tabella 2 - Compensi lordi .....</b>	<b>12</b>
<b>Tabella 3 - Organico .....</b>	<b>13</b>
<b>Tabella 4 - Costo complessivo del personale.....</b>	<b>13</b>
<b>Tabella 5 Spese per collaborazioni esterne .....</b>	<b>14</b>
<b>Tabella 6 - Conto proventi e spese .....</b>	<b>20</b>
<b>Tabella 7 - Quote associative Svimez dal 2012 al 2015 .....</b>	<b>22</b>
<b>Tabella 8 - Spese di stampa .....</b>	<b>24</b>
<b>Tabella 9 - Situazione patrimoniale.....</b>	<b>25</b>
<b>Tabella 10 – Crediti.....</b>	<b>26</b>
<b>Tabella 11 - Situazione patrimoniale SIMEZ.....</b>	<b>29</b>
<b>Tabella 12 - Conto economico Simez .....</b>	<b>31</b>

**PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez) per l'esercizio 2015, nonché sulle vicende più significative sino alla data odierna.

La Svimez è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, con le modalità di cui all'art. 2 della predetta legge n. 259/1958, con d.p.r. in data 18 ottobre 1974.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2014 è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 129 del 18 dicembre 2015 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 350.

## **I. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO**

L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno – Svimez, costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di Enti pubblici e società private, ha per statuto lo scopo di promuovere, lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre concreti programmi di azione e di opere intesi a creare e a sviluppare le attività economiche ed imprenditoriali più rispondenti alle esigenze del territorio.

L'attività si estende su due linee fondamentali consistenti nell'analisi sistematica e articolata della struttura e dell'evoluzione dell'economia del Mezzogiorno e dello stato di attuazione delle politiche di sviluppo e nella realizzazione di iniziative di ricerca sui vari aspetti della questione meridionale, finalizzate sia ad esigenze conoscitive ed analitiche sia alla definizione di elementi e criteri utili ai fini dell'orientamento degli interventi di politica economica regionale e nazionale.

Per il conseguimento di detto scopo sociale l'Associazione promuove iniziative finalizzate ad assicurare la collaborazione con gli organi dello Stato e con le Regioni meridionali. Al riguardo, è da ricordare l'apporto dato dalla Svimez nello svolgimento di indagini, ricerche e rilevazioni a richiesta del Parlamento, del Governo e di vari organismi internazionali per la predisposizione dei documenti programmatici e la valutazione dello stato di attuazione e degli effetti dei provvedimenti di politica economica nelle aree depresse del Meridione.

Il suo ordinamento è essenzialmente disciplinato dallo Statuto, nonché – in quanto Associazione privata non riconosciuta – dagli artt. 36 e ss. del codice civile.

In sintesi i tratti salienti dell'ordinamento sono:

- l'assenza di scopi di lucro;
- la gratuità delle cariche sociali (ad eccezione del Direttore e dei membri del Collegio dei revisori dei conti);
- l'esistenza di un termine di durata dell'Associazione (fissato al 31 dicembre 2050: art. 3 dello Statuto), prorogabile con deliberazione dell'Assemblea degli Associati.

Dell'Associazione possono far parte Amministrazioni pubbliche, Regioni, Province, Comuni e loro consorzi, università, istituzioni, associazioni ed imprese. Le Regioni meridionali sono ammesse di diritto, mentre le richieste degli altri soggetti sono sottoposte all'approvazione del consiglio d'amministrazione.

Lo statuto è stato riformato con delibera del 4 luglio 2011, che ha innovato l'intero assetto dell'ente, lasciando, peraltro, inalterate le caratteristiche associative e lo scopo sociale.

Le modifiche hanno riguardato in particolar modo lo *status* dei soci, i loro diritti e obblighi, la nomina e le attribuzioni del presidente, la costituzione del comitato di presidenza, la disciplina delle modifiche allo statuto e per lo scioglimento dell'Associazione.

Nella riunione dell'assemblea dei soci del 28 giugno 2016, è stata approvata la proposta del consiglio di amministrazione di modifica dell'art. 2 comma 2 dello statuto, inserendo in esso la possibilità di partecipazione alle sedute del consiglio di amministrazione anche tramite teleconferenza o videoconferenza.

## 2. GLI ORGANI

A norma di statuto (art. 8) sono organi dell'Associazione:

- l'assemblea dei soci;
- il consiglio di amministrazione;
- il presidente;
- il direttore;
- il collegio dei revisori dei conti.

All'assemblea dei soci, composta dai rappresentanti di tutti i soci, compete la definizione degli indirizzi per il perseguimento degli scopi associativi, l'approvazione del bilancio consuntivo, la deliberazione degli importi relativi alle quote sociali annue, l'elezione, ogni tre anni, del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti, la modifica dello Statuto.

Il 28 giugno 2016 è stata tenuta l'assemblea ordinaria.

Gli associati appartengono a due categorie: associati sostenitori<sup>1</sup> e ordinari, come si evince dal prospetto che segue:

**Tabella 1 - Associati**

ASSOCIATI ORDINARI	ASSOCIATI SOSTENITORI
Amministrazione Provinciale di Latina	Banca d'Italia
ANCE - Associazione Nazionale costruttori Edili Roma	Regione Basilicata
Ass. Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	Istituto Banco di Napoli - Fondazione
Associazione Bancaria Italiana ABI	Regione Molise – Campobasso
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	Regione Puglia –Bari
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura – Napoli	Regione Sicilia – Palermo
Centro Regionale di Program. della Sardegna – Cagliari	Regione Campania – Napoli
Confederazione Generale Industria Italiana	Unione degli Industriali della Provincia di Napoli
Confindustria Sicilia	Banco di Napoli S.p.A.
Fondazione Centro Ricerche Angelo Curella - Palermo	Pegaso Università Telematica_ Napoli
	Regione Abruzzo - L'Aquila
	Seconda Università di Napoli -Napoli

<sup>1</sup> La qualifica di socio sostenitore dà diritto a designare un rappresentante nel consiglio di amministrazione.

Per il ruolo di consigliere di amministrazione non è prevista indennità di carica o gettone di presenza.

Il consiglio di amministrazione può essere composto da 15 a 20 membri nominati dall'Assemblea (il consiglio attuale annovera 16 membri), oltre ai membri designati dai soci sostenitori (attualmente in numero di 12). Se il numero per qualsiasi motivo scende al di sotto dei dieci, l'intero consiglio decade.

Il consiglio, secondo quanto disposto dall'art. 10 dello Statuto, deve riunirsi almeno quattro volte l'anno. Nell'anno 2015, le riunioni sono state quattro.

Il consiglio è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e da promuovere e sui criteri da seguirsi nell'attuazione degli scopi dell'Associazione, sull'amministrazione ordinaria e straordinaria di essa e sull'approvazione annuale del programma delle attività di ricerca e sul bilancio preventivo che è ad esso allegato.

Il Presidente è eletto, fra i consiglieri, dal consiglio di amministrazione nella prima seduta dopo la ricostituzione dello stesso. Dura in carica un triennio, e comunque per il periodo in cui è in carica il consiglio di amministrazione che lo ha eletto.

In data 28 giugno 2016 l'assemblea dei soci ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 2016/2018; il consiglio di amministrazione ha confermato l'attuale Presidente.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione. Egli convoca e presiede il consiglio di amministrazione, in casi urgenti può prendere provvedimenti di ordinaria competenza dello stesso, nomina e revoca i dirigenti, i funzionari e gli impiegati, dandone poi comunicazione al consiglio di amministrazione; determina i contratti di collaborazione; emana ogni provvedimento concernente il personale. Il presidente nomina tra i consiglieri – riferendo al consiglio di amministrazione – un comitato di presidenza che lo assiste nella realizzazione del programma di attività e nella attuazione di iniziative sociali delle quali egli rimane comunque unico titolare e responsabile. Il presidente nomina un vice presidente vicario.

Il direttore è nominato dal consiglio di amministrazione, cura l'esecuzione delle deliberazioni del presidente e del consiglio di amministrazione, e sovrintende, assicurandone il coordinamento, al funzionamento dei servizi e degli altri uffici dell'Associazione.

Il controllo interno sulla gestione dell'Associazione è svolto dal collegio dei revisori dei conti che si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Nella seguente tabella sono esposti i compensi lordi erogati nel 2015 al direttore e ai tre revisori dei conti.

**Tabella 2 - Compensi lordi**

	2015	2014
Direttore	139.500	139.500
Collegio revisori dei conti	17,500	17.500

### 3. LE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2015 l'organico era costituito da 22 unità, classificabili come nella seguente tabella, poste a raffronto con l'esercizio precedente.

**Tabella 3 - Organico**

	2015	2014
Personale addetto ai servizi	8	9
Personale di ricerca	11	10
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>19</b>
Dirigenti	3	3
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>22</b>
<b>Ruolo dei servizi</b>		
I Ausiliario	-	-
II Addetto	2	2
III Segretario	2	3
IV Tecnico	2	2
V Responsabile	2	2
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
<b>Ruolo della ricerca</b>		
I Tecnico	3	2
II Collaboratore	-	-
III Ricercatore	2	4
IV Ricercatore avanzato	1	1
V Esperto	5	3
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>10</b>

La tabella che segue espone l'andamento del costo complessivo del personale e del costo medio unitario.

**Tabella 4 - Costo complessivo del personale**

	2015	2014	Var. %15/14
<b>A)</b>			
- Stipendi	1.007.119	982.582	2,5
- Straordinari	15.040	37.649	-60,1
- Contributi a carico SVIMEZ	315.977	312.243	1,2
- Accantonamento TFR	65.812	61.866	6,4
- Accantonamento TFR trasferito ai fondi di previdenza	21.394	21.129	1,3
<b>TOTALE A)</b>	<b>1.425.342</b>	<b>1.415.469</b>	<b>0,7</b>
<b>B)</b>			
- Assicurazioni malattie e infortuni	58.797	58.527	0,5
- Buoni pasto	23.516	34.399	-31,6
- Formazione professionale	-	-	-
<b>TOTALE B)</b>	<b>82.313</b>	<b>92.926</b>	<b>-11,4</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B)</b>	<b>1.507.655</b>	<b>1.508.395</b>	<b>0,0</b>
<b>Costo unitario medio</b>	<b>68,52</b>	<b>68,6</b>	<b>-0,1</b>

Dai dati esposti emerge che il costo del personale nell'esercizio 2015 ammonta ad euro 1.507.655 e non presenta significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue, è esposta analiticamente la spesa per le collaborazioni esterne relativa all'esercizio in esame, sempre posta a confronto con il 2014.

**Tabella 5 Spese per collaborazioni esterne**

	2015	2014	Quota%	Var.%15/14
<b>COLLABORAZIONI PROFESSIONALI DI RICERCA</b>	<b>231.437</b>	<b>286.136</b>	<b>87,2</b>	<b>-19,1</b>
Collaborazione per il Rapporto	50.722	67.982	19,1	-25,4
Collaborazioni di Amministratori	67.000	66100	25,3	1,4
Collaborazione in campo statistico	50.000	64.500	18,8	-22,5
Altre collaborazioni di ricerca	63.715	86.654	24,0	-26,5
<b>COLLABORAZIONI SU CONVENZIONI</b>	<b>34.060</b>	<b>35.667</b>	<b>12,8</b>	<b>-4,5</b>
Collaborazioni Convenzione Regione Calabria	0,0	10.000	0,0	-100,0
Collaborazioni Regione Calabria DPFR	6.500	0,0	2,4	-
Collaborazioni Regione Calabria DPFR	6.000	0,0	2,3	-
Collaborazioni <i>Regional Project</i>	2.300	4.666	0,9	-50,7
Collaborazioni Progetto <i>Nemesys</i>	0,0	0,0	0,0	-
Collaborazioni Regione Abruzzo	0,0	10.000	0,0	-100,0
Collaborazioni Archivio storico	0,0	0,0	0,0	-
Collaborazioni Aree urbane	13.030	10.000	4,9	30,3
Collaborazioni Contratto IPRES	0,0	1.000	0,0	-100,0
Collaborazioni Contratto <i>ROCKHOPPER</i>	6.230	0,0	2,3	-
Collaborazioni Convenzione Regione Basilicata	0,0	0,0	0,0	-
<b>TOTALE COSTO COLLABORAZIONI</b>	<b>265.497</b>	<b>321.803</b>	<b>100,0</b>	<b>-17,5</b>

Le spese per le collaborazioni esterne presentano un decremento del 17,5 per cento rispetto al 2014. Su tale risultato ha inciso soprattutto la diminuzione delle spese per le "Collaborazioni per il Rapporto annuale" e di quelle per "Altre collaborazioni di ricerca". In diminuzione risultano anche le spese per "Collaborazioni su Convenzioni", (-4,5 per cento).

^ Si confermano le osservazioni formulate nelle precedenti relazioni in ordine al ricorso a collaborazioni esterne in materie rientranti nelle competenze della struttura dell'Associazione, nonché all'improprio conferimento di incarichi ad esperti scelti all'interno dello stesso consiglio di amministrazione.

Pur prendendo atto dei miglioramenti conseguiti, la Corte ribadisce, inoltre, la assoluta necessità di una razionale programmazione dell'effettivo fabbisogno delle risorse umane in relazione non solo ai carichi di lavoro ordinario, ma soprattutto ai progetti di ricerca e alle conseguenti esigenze di integrazione del personale in un'ottica di corretta gestione.

#### 4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività della Svimez per l'esercizio 2015 si sono svolte nel quadro degli orientamenti emersi e delle determinazioni assunte dal consiglio di amministrazione nelle riunioni del 18 febbraio, del 3 marzo, del 19 maggio e 8 giugno 2015, nonché della delibera dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2015.

Brevemente si riferisce sulle principali attività, ricerche e studi condotti dalla Svimez durante il periodo di riferimento.

##### a) Il Rapporto 2015 sull'economia del Mezzogiorno

La manifestazione di maggior rilievo dell'attività della Svimez, anche nel 2015, è stata la elaborazione del "Rapporto Svimez sull'economia del Mezzogiorno", presentato nella sua interezza il 27 ottobre 2015 a Roma presso la Camera dei Deputati. Il Rapporto sull'economia del Mezzogiorno 2015, che costituisce una sorta di quadro generale sull'economia dell'area, ed insieme del lavoro di ricerca portato avanti dall'Associazione nel corso dell'anno, si articola in quattro parti: una prima dedicata all'esame degli andamenti del 2014 con cenni sul 2015; una seconda dedicata all'obiettivo di ridurre le disuguaglianze: lavoro, *welfare*, scuola e legalità; una terza, che tratta il tema "Il Mezzogiorno nelle politiche europee, nazionali e regionali"; una quarta sulle cosiddette direttrici di sviluppo, in cui si vede "Il Sud come opportunità".

##### b) L'Osservatorio delle Regioni del Mezzogiorno

Il progetto offre il supporto tecnico e analitico necessario per monitorare l'andamento dell'economia meridionale e degli interventi di politica economica europea, nazionale e regionale aventi impatto sui territori del Sud.

Quanto all'attività convenzionale, nel corso del 2015 sono state stipulate due Convenzioni bilaterali con la Regione Calabria e sono state proseguite e concluse altre convenzioni con istituti quali l'IPRES, la *Rockhopper*, con la *AEWB-Germania* per la *partnership* tecnica al progetto *Regional*, con l'Archivio centrale dello stato, e con la società *InfoCert* s.p.a. soggetto capofila del progetto *Nemesys*.